

PIANO DI EMERGENZA

SEZIONE 2 – PROCEDURE SPECIFICHE PER L' EDIFICIO SITO IN VIALE BENEDETTO XV 3, GENOVA “EDIFICIO 10” Cod. ED_161320302

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, D.M. 3 agosto 2015 e Testo coordinato sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (D.M. 1-2-3 settembre 2021)

POLO TERRITORIALE	SAN MARTINO
DATORE DI LAVORO	Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino
DELEGATO DEL POLO	Prof. Stefano Podestà
STRUTTURE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	DIPARTIMENTO DI FARMACIA (DIFAR) Biblioteca Scuola Scienze Mediche e farmaceutiche (solo deposito librario)
DIRIGENTI DI STRUTTURA DELEGATI DAL RETTORE PER LE FUNZIONI SPECIFICHE SVOLTE NELLE PROPRIE STRUTTURE	PROF.SSA ANNA MARIA PITTALUGA (DIRETTORE DIFAR) DOTT.SSA ROBERTA CICERONE (DIRIGENTE Area strutture fondamentali)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Marco Lisciotto

NUMERO REVISIONE	Data	Motivo revisione
1.0.1	01/09/2026	Adozione nuova matrice

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATA PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI, INSIEME ALLA SEZIONE 1 DEL DOCUMENTO (PROCEDURE GENERALI DI ATENE0)

IL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESA LA SEZIONE 1, DEVE ESSERE RESO NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE, A VARIO TITOLO, HANNO ACCESSO NELL'EDIFICIO

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO È SCARICABILE ON LINE INSIEME ALLE PLANIMETRIE:
<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

Firme

Delegato del Polo
San Martino - Sturla
Prof. Stefano Podestà

Direttore Dipartimento di
Farmacia
Prof.ssa Anna Maria Pittaluga

Dirigente Area Fondamentali
Dott.ssa Roberta Cicerone

Sommario

PIANO DI EMERGENZA.....	1
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO	1
2. AFFOLLAMENTI	1
3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO.....	1
4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO	2
5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	3
6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'	4
7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ	4
8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO	5
9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO	6
10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI	8
11.PROCEDURE DI ALLERTA METEO.....	9
12. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA.....	10
13. PROCEDURE PER L'ACCESSO ai depositi / reagentari	10
14. DOCUMENTI COLLEGATI.....	11



1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Ubicazione	Viale Benedetto XV, 3, Genova - Edificio 10
Strutture ospitate	DIPARTIMENTO DI FARMACIA (DIFAR) Biblioteca Scuola Scienze Mediche e Farmaceutiche
Superficie lorda chiusa (mq)	3843,30
N. piani interrati e/o seminterrati	1
N. piani fuori terra	4
Giorni e orari di apertura dell'edificio	Lunedì – Venerdì dalle 07:30 alle 18:00
Portineria presidiata	non sempre PRESIDATA

2. AFFOLLAMENTI

Destinazioni Per piano	Aule	Studi/uffici	Sala riunioni	Lab Ricerca	Sale lettura	TOTALI PIANO
FONDI						
TERRA	X		X	X	X	
PRIMO		X	X	X		
SECONDO		X		X		
TERZO		X				
Totale						338

3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE
67.C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.



4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO

			<i>Ubicazione</i>
	NUMERO TELEFONO CENTRO GESTIONE EMERGENZE	SI	PORTINERIA 010 3538351 h 7.30-13
	SQUADRA GUARDIA FUOCHI	SI	342 1468526 Servizio di vigilanza antincendio attivo lunedì- venerdì 07:45-18:45
	IMPIANTI AUTOMATICI RILEVAZIONE INCENDIO	SI	IMPIANTO IRAI IMPIANTO ILLUMINAZIONE EMERGENZA PANNELLI OTTICO ACUSTICI
	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO	NO	
	IDRANTI A MURO UNI 45	8	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ESTINTORI	34	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	PULSANTE DI SGANCIO TENSIONE		Quadri elettrici generali piano terra
	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO		L'IMPIANTO A METANO NON È PIÙ ATTIVO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO



	ATTACCO MOTOPOMPA ANTINCENDIO	1	FONDI ESTERNO Lato corso Europa
	MEGAFONI	1	TERZO PIANO Stanza 011
	CASSETTE PRIMO SOCCORSO	5	N° 1 piano fondi vano scala N° 1 piano terra vano scala N° 1 primo piano vano scala N° 1 secondo piano vano scala N° 1 terzo piano corridoio
	DEFIBRILLATORE (DAE)	1	Piano Terra Lo. T.004 (Ingresso)

5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

		<i>Ubicazione</i>
	Punti di raccolta esterni	Ingresso piano terra
	N. accessi per i mezzi di soccorso	Viale Benedetto XV,3 ingresso Edificio Corso Europa (retro)



6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'



L'edificio trova collocazione tra Corso Europa e Viale Benedetto XV;
L'accesso all'ingresso principale è possibile solo da Viale Benedetto XV varco n. 3

I punti di raccolta sono:

- ingresso al piano terra

7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

L'edificio ospita le attività del Dipartimento di Farmacia (DIFAR) e sono presenti:

- Aule didattiche
- Laboratori didattici e di ricerca nell'ambito chimico farmaceutico, analitico, della sintesi
- Depositi / magazzini di prodotti chimici
- Uffici e studi del personale DIFAR

Deposito librario al PF della Biblioteca della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

Laboratorio scientifico didattico Piano Fondi non accessibile.



8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO

<i>PIANO</i>	<i>Simboli di pericolo</i>	<i>Attività significative</i>
FONDI	  	DEPOSITO DI SOSTANZE CHIMICHE
TERRA		AULE DIDATTICHE, SALE LETTURA STUDIO, LAB.DI RICERCA
PRIMO		LABORATORI DI RICERCA, STUDI
SECONDO		LABORATORI DI RICERCA, STUDI
TERZO		UFFICI



9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali.

PRINCIPIO D'INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi un principio d'incendio dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:



- Avvertire i presenti
- Contattare immediatamente il CENTRO GESTIONE EMERGENZE-PORTINERIA PIANO TERRA (010 3538351)
- Contattare la squadra guardia fuochi (342 1468526)

Il personale del CENTRO GESTIONE EMERGENZE, in caso di allarme incendio, contatta immediatamente la squadra guardia fuochi (che si porta immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza).

Il personale del CENTRO GESTIONE EMERGENZE avverte immediatamente un addetto all'emergenza. La prima persona che riceverà la telefonata avvertirà immediatamente l'incaricato alla gestione delle emergenze più vicino all'evento, che si porterà immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza.

Gli incaricati, se possibile e con tutte le cautele previste nella sezione 1, tenteranno lo spegnimento con i mezzi a disposizione. Qualora l'incendio non sia gestibile internamente sarà necessario:

- **Diramare l'ordine di evacuazione**
- **Avvertire immediatamente i soccorsi esterni (112)**

Per dare l'allarme generale è possibile:



- **Utilizzare uno dei pulsanti di allarme dislocati lungo l'edificio**

Nell'eventualità in cui non sia possibile avvertire prontamente il centro informazioni o la squadra guardiafuochi, attivare l'impianto di rilevazione incendi a mezzo di apposito pulsante



INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi **un incendio** dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:



- Avvertire i presenti
- Attivare immediatamente l'allarme antincendio a mezzo del più vicino pulsante
- Contattare, appena possibile, il centro gestione emergenze (010 3538351)
Guardia fuochi (342 1468526)

LA PRESSIONE DI UN PULSANTE ANTINCEDIO INNESCA AUTOMATICAMENTE L'ALLARME EVACUAZIONE

**Il personale del CENTRO GESTIONE EMERGENZE, in caso di allarme incendio, contatta immediatamente la squadra guardia fuochi (che si porta immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza)
Il personale addetto interroga la centrale per fornire indicazioni utili agli incaricati.**



IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI OCCUPANTI



- SI PORTERANNO CON CALMA E IN ORDINE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA
- SEGNERANNO EVENTUALI CRITICITA' AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (ESEMPIO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI DA ASSISTERE)
- SI ASTENGONO DAL EFFETTUARE MANOVRE AL DI FUORI DELLA PROPRIA COMPETENZA

IN CASO DI EVACUAZIONE GLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- SEGUONO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA, PARTE 5 "COMPITI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZE
- SI ACCERTANO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE DEI LOCALI
- IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA TIENE I CONTATTI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA E SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI ESTERNI (112)
- TERMINATA L'EMERGENZA È NECESSARIO COMPILARE IL VERBALE DI EMERGENZA / FALSO ALLARME



10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO IRAI

L'edificio è dotato di un impianto di rivelazione e allarme antincendio (IRAI)

Non è presente un impianto di diffusione di messaggi (evac).

		
PANNELLI OTTICO ACUSTICI (POA)	RIVELATORI DI FUMO	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME
	LA CENTRALE DI ALLARME È SITUATA AL PIANO FONDI NEL LOCALE F.012 L'IMPIANTO SI ATTIVA IN CASO DI: • RIVELAZIONE AUTOMATICA • PRESSIONE DI UN PULSANTE MANUALE L'ATTIVAZIONE MANDA IN ALLARME TUTTO L'EDIFICIO	

L'impianto di allarme è composto da:

- pulsanti manuali d'allarme;
- rivelatori automatici d'incendio (sensori di fumo);
- dispositivi di segnalazione (pannelli ottico-acustici,);
- n. 1 centralina di gestione allarme antincendio ubicate ai piani fondi.

L'impianto antincendio è integrato da ausili di allarme di tipo manuale (megafono con sirena).



Logica di funzionamento dell'impianto di allarme incendio.

L'impianto di allarme antincendio si **attiva manualmente**, mediante i pulsanti di allarme antincendio presenti nell'edificio, o automaticamente, mediante l'attivazione di un sensore di fumo.

11.PROCEDURE DI ALLERTA METEO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza per le procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo, pubblicate al seguente indirizzo:
<https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischioldrogeologico.html>

L'edificio in questione **PRESENTA DEI PIANI ALLAGIBILI:**

PIANO FONDI per il quale si rimanda alle disposizioni aggiornate per i comportamenti da attuare in caso di allerta meteo

IN CASO DI EVENTO METEO NON PREVISTO / ATTIVAZIONE FASE COMUNALE DI ALLARME

Si ricorda che in caso di evento meteorologico non previsto con conseguente attivazione della fase comunale di allarme, sarà necessario, oltre alle norme di autoprotezione, seguire le seguenti regole di prevenzione:

- **PERMANERE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI**
- **SPOSTARSI VERSO I PIANI ALTI DEGLI EDIFICI / ZONE SICURE**



12. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA

Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SI RICORDA CHE IL NUMERO UNICO PER L'EMERGENZA È IL 112.



RICHIEDERE PRIORITARIAMENTE AIUTO AI SOCCORSI ESTERNI (112)
SUCCESSIVAMENTE CONTATTARE RICHIEDERE L'AIUTO DI UN INCARICATO PRIMO SOCCORSO (TRAMITE IL CENTRO GESTIONE EMERGENZE) E/O DELLA SQUADRA GUARDIAFUOCHI
NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO
IL DAE PIU' VICINO E' PRESENTE PRESSO LA PORTINERIA DI PALAZZINA DELLE SCIENZE

13. PROCEDURE PER L'ACCESSO ai depositi / reagentari

Nell'edificio è presente un deposito REAGENTI al piano fondi, in una stanza chiusa a chiave, areata verso l'esterno. In tale ambiente non sono presenti rilevatori di fumo e incendio ed sono presenti due estintori di cui un Estintore carrellato.

Le varie sostanze sono stoccate in appositi armadi di sicurezza. Per movimentare i prodotti chimici presenti al loro interno è obbligatorio l'uso di contenitori secondari per ridurre il rischio di sversamenti accidentali.

Nel deposito è presente granulato assorbente (DENSORB) da utilizzare in caso di sversamenti accidentali di liquidi pericolosi.

L'accesso al deposito può avvenire esclusivamente in orario lavorativo, quando è presente più di una persona nell'edificio.

È necessario comunicare il proprio accesso al deposito ad un collega

Si ricorda che l'accesso ai piani fondi è interdetto nei casi previsti nel paragrafo 11 (allerte meteo)



14. DOCUMENTI COLLEGATI

Sono parte integrante di questo piano di emergenza tutti i documenti di seguito elencati e che vengono aggiornati periodicamente:



SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA (PROCEDURE SPECIFICHE PER EDIFICIO)

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

**MODELLO DEL VERBALE DELLA PROVA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA
MODELLO DEL VERBALE DELL'EMERGENZA O FALSO ALLARME**

<https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>

**NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI
NORME DI COMPORTAMENTO IN AULA E IN LABORATORIO**

<https://intranet.unige.it/sicurezza/benedetto-xv-vle-3-edif-10>

**I SUCCESSIVI DOCUMENTI, PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA,
DOVRANNO ESSERE STAMPATI E CONSERVATI PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI e in
ogni altro locale utile alla gestione dell'emergenza:**



SQUADRA DI EMERGENZA e PLANIMETRIE D'ESODO DELL'EDIFICIO
numeri utili per la gestione dell'emergenze
elenco incaricati gestione dell'emergenza e primo soccorso / BLS



<https://intranet.unige.it/sicurezza/benedetto-xv-vle-3-edif-10>

